

## Parma

**Lotta al degrado** I ragazzi del «Parma I» al fianco dell'azienda

# Quelle volpi a caccia di rifiuti

L'area industriale ripulita da scout e volontari della Elcos

» Muniti di guanti, sacchi della spazzatura e tanto senso civico, il gruppo di ragazzi scout «Parma I» insieme con alcuni volontari della ditta Elcos si sono radunati ieri pomeriggio nella sede dell'azienda nella zona industriale, per raccogliere i numerosi rifiuti abbandonati nelle strade e nei campi adiacenti. L'evento, promosso dal Comune di Parma attraverso l'iniziativa «Pulizie di primavera», è volto a migliorare la città e a sensibilizzare i cittadini alla cura del bene comune e dell'ambiente.

«Il contesto che ci circonda è degradato e abbandonato, capita spesso che qualche incivile scami queste aree per delle discariche, abbandonando qui oggetti anche ingombranti come travi in ferro e rifiuti industriali – spiega Nicola Guercetti, dipendente della ditta Elcos e organizzatore dell'evento -. È un peccato vivere e lavorare accanto a una zona di abbandono, per questo motivo abbiamo firmato il progetto «Pulizie di primavera» promosso dal Comune, attraverso il quale, assieme a tante altre aziende, ripuliamo le aree adiacenti a ciascuna ditta».



## Il bottino del civismo

Oltre a rifiuti ingombranti sono stati recuperati scarti di ogni genere.



## Sforzi congiunti

Muniti di guanti e sacchi per l'immondizia, una ventina di scout di Parma I, insieme con alcuni volontari della ditta Elcos, hanno liberato dai rifiuti l'area industriale antistante l'azienda. L'evento rientrava nell'iniziativa «Pulizie di primavera» del Comune.

«Essendo una zona industriale, ci sono persone poco corrette che decidono di lasciare qui la loro immondizia – continua Gianpaolo Lombardo, amministratore delegato della ditta Elcos -. È bello poter unire le forze con l'obiettivo di rimettere in ordine quello che altri hanno rovinato, facendo qualcosa di utile per noi e per l'ambiente e che ci impegna tutti per il sociale. Tutto quello che riusciamo a raccogliere lo lasceremo poi in un angolo specifico del parcheggio, in modo che Iren, con la quale abbiamo già preso accordi, venga nei prossimi giorni con i camion a ritirare tutta la spazzatura per poi smaltirla correttamente».

La ventina di ragazzi del gruppo scout «Parma I» è stata divisa in due gruppi: «gazzelle e volpi» da un lato e «scoiattoli e leoni» dall'altro. Assieme ai loro responsabili hanno ripulito i campi da spazzatura, rami secchi, siringhe e rifiuti industriali, tutto in totale sicurezza garantita dai guanti protettivi messi a disposizione dalla ditta Elcos.

**Gloria Sanzogni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Podcast L'omicidio di Mariuccia resta un giallo



» E' online sul sito della Gazzetta di Parma ([www.gazzettadiparma.it](http://www.gazzettadiparma.it)) la quinta puntata del podcast di Paola Guatelli: «Parma in noir. I delitti dimenticati». Si parla del cold case di Fidenza, l'omicidio di Maria Accarini Veneziani, per tutti Mariuccia, 80enne, vedova, molto ricca. Venne ritrovata il 1 luglio 1995 sulla sua poltrona in cucina con il cranio sfondato. Sul tavolo c'erano una tazzina e la moka. La vedova aveva offerto il caffè al suo assassino. Una persona che sicuramente conosceva. Inoltre la porta dell'appartamento era stata chiusa dall'esterno con un mazzo di chiavi che non erano quelle della vittima, l'omicida possedeva un mazzo di chiavi. Tante impronte sulla scena del delitto, numerosi indizi, ma il caso non venne mai risolto.

**Sodalizi** La riunione al Circolo di lettura per celebrare il gemellaggio del 2021

# Rotary, fronte comune di Parma e Parigi

Giusi Zanichelli: «Nuove possibilità». Fillastre: «Ci aspettiamo ottimi risultati»

## Unità di intenti

Giusi Zanichelli, presidente del Rotary club Parma e Didier Fillastre, presidente del club parigino del 2020 al 2022 hanno rinsaldato l'alleanza.

» Sorto a Chicago nel 1905, il Rotary è un club internazionale e riunisce imprenditori e professionisti che prestano servizio umanitario, incoraggiano il rispetto di elevati principi etici e si impegnano per costruire un mondo di amicizia e pace. I rotariani nel mondo sono 1,2 milioni, affiliati a 32mila club in oltre 200 Paesi e aree geografiche. Il Rotary club di Parma ha incontrato la rappresentanza del Rotary club di Parigi, al Circolo di lettura e conversazione, per celebrare il

gemellaggio del 2021. «Ci siamo riuniti - spiega Giusi Zanichelli, presidentessa del Rotary parmigiano - e abbiamo discusso a lungo sulla possibilità di collaborare su alcune tematiche, come l'assistenza sociale e medica nei nostri Paesi e nel terzo mondo. Con questa nuova collaborazione si aprono ulteriori opportunità».

L'incontro tra i due club è avvenuto nel 2019, quando i rotariani di Parma si recarono Parigi in occasione della mostra dedicata a Leonardo da Vinci.



La decisione di riunire più stabilmente i club deriva dalle tante iniziative in comune.

«Con il club di Parma - afferma Didier Fillastre, presidente del Rotary club di Parigi dal 2020 al 2022 - abbiamo tanti obiettivi in comune: pace, sanità e gioventù. Vogliamo aiutare i pazienti degli ospedali e incoraggiare i giovani, soprattutto nello studio di musica e arte. La pandemia ha ostacolato la collaborazione, ma adesso siamo contenti di esserci incontrati e speriamo che il gemellaggio porti a ottimi risultati».

Il Rotary Parma vanta un altro gemellaggio internazionale con il club di Monaco e la collaborazione è in corso dal 1951.

**Laura Ruggiero**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Stadio Tardini L'«invasione» dei bresciani

» L'«invasione» c'è stata. Una «calata» a Parma, però, pacifica dal momento che, sul versante dell'ordine pubblico, prima e dopo la partita di ieri al Tardini tra Parma e Brescia, non si sono verificati incidenti. Siccome era una gara a rischio, la questura di Parma ha monitorato con grande attenzione l'afflusso e il deflusso dei tifosi lombardi, oltre duemila, con grande attenzione fin dalla mattinata.



## Spray urticante, «punire chi è stato»

» Reazioni a quel che è accaduto venerdì all'Ipsia: durante la ricreazione qualcuno aveva spruzzato spray al peperoncino e sei persone (5 alunni e un prof) sono finiti all'ospedale.

«Un episodio gravissimo - commenta Laura Cavandoli, deputata parmigiana della Lega - che va stigmatizzato con fermezza. Il Ministero dell'istruzione sta lavorando tantissimo per riportare rispetto e legalità all'interno di

tutti gli istituti scolastici». La Gilda degli Insegnanti di Parma e Piacenza confida che vengano puniti gli autori del gesto, «e nel caso del docente sarebbe opportuno che venga direttamente interessata l'Avvocatura dello Stato la quale può assumerne la difesa, auspichiamo che tutte le parti lese agiscano per ottenere un congruo risarcimento, la cui corresponsione nel caso di soggetti minori spetta ai genitori».